

ATLETICA LEGGERA

Cento metri da primato per Ezinwa

MARCO VENTINIQUILA

Grande e piccola, all'estero e in Italia, dentro e fuori la pista. La stagione dell'atletica leggera si avvia al suo punto culminante - i campionati europei ed i grandi meeting del mese di agosto - proponendo molteplici spunti. Cominciamo dalla riunione austriaca di Linz, una manifestazione non di grande blasone ma che ha offerto lunedì tali risultati da far invidia ai grandi appuntamenti del Gran Prix. Il protagonista numero uno è stato l'ennesimo sprinter nigeriano. Dopo i vari Adeniken (9'95), Elfiong (9'98) e Osagiobare (10'01), questa volta è toccato al ventiduenne Davidson Ezinwa riscrivere le graduatorie mondiali stagionali. Lo studente dell'Azusa Pacific College (California) ha fermato i cronometri su un eccezionale 9'94, nuovo record africano. E ad impazzire ulteriormente la sua impresa c'è la lunga lista dei battuti. Dietro Ezinwa si sono infatti classificati lo statunitense Dennis Mitchell (9'97) - bronzo ai mondiali '93 -, l'olimpionico britannico Linford Christie (10'03), il canadese Bruny Surin (10'08) e il campione indato dei 200 metri, il namibiano Frankie Fredericks (10'10). Una curiosità: in settima posizione (10'14) si è piazzato Osmond Ezinwa, il fratello «lento» di Davidson. Ma nel meeting di Linz si sono registrate altre grandissime prestazioni. Lo statunitense Derrick Adkins si è imposto nei 400 ostacoli in 47'70, miglior tempo mondiale dell'anno, e identica impresa è stata ottenuta dall'olimpionico Mark McKoy (13'15 nei 110 hs), dalla russa Tatyana Reshetnikova (12'53 nei 100 hs) e dall'olimpionica statunitense Gwen Torrence (10'89 nei 100 piali).

Dall'orgia di risultati in terra d'Austria al ben più modesto spettacolo offerto ieri pomeriggio dal meeting di San Marino. C'era grande attesa per la prova di Laurent Ottoz, ormai vicinissimo a battere il primato italiano dei 110 ostacoli, 13'46, detenuto da papà Eddy. Ma il ragazzo della Val d'Aosta questa volta ha deluso. Non tanto per la sconfitta patita da parte del forte cinese Li Tong, quanto per il crono, 13'67, stabilito al termine di una prova condita da troppe incertezze. Nelle altre competizioni si è assistito ad una serie di successi stranieri. Nei 100 metri si è messo in luce lo statunitense Watkins, vincitore in 10'24 davanti all'azzurro Madonia (10'40). Un altro americano, Derek Mills, si è imposto nei 400 con un buon 45'39. Infine gli 800 metri, dove il francese Diarra ha fermato per primo il cronometro su 1'47'29.

Se il livello tecnico dei meeting italiani si discosta ormai raramente dalla mediocrità, ben più effervescente è la situazione dell'atletica chiacchierata, una «specialità» che ha ora ricevuto nuovo impulso dalle annunciate dimissioni del governo della Federatletica. Ieri c'è stata una precisazione di Alberto Cova, ex campione oggi deputato di Forza Italia, indicato da molti come candidato alla presidenza della Fidal in alternativa a Pietro Mennea. «Non ho nessuna intenzione di puntare alla presidenza della Fidal - ha dichiarato Cova -. Le voci su una mia candidatura sono prive di ogni fondamento».

TOUR DE FRANCE. Boardman perde la maglia nella cronosquadre



Miguel Indurain è secondo nella classifica generale del Tour de France

- 1) Gb-Mg in 1 h 20:31 alla media oraria di km.49.657
- 2) Motorola a 6"
- 3) Banesto 18"
- 4) Castorama 27"
- 6) Gewiss 1.02"
- 7) Lampre 1.15
- 8) GAN 1.17
- 9) Polti 1.23
- 10) WordPerfect 1.55"
- 11) Carrera 1.56"
- 12) Once 2.02"
- 13) Festina 2.25"
- 14) Telekom 2.26"

- 1) Museeuw (Bel - Gb-Mg) 12h20.39"
- 2) Indurain (Spa) a 10"
- 3) Sorensen (Dan) 19"
- 4) Vanzella (Ita) 22"
- 5) Armstrong (Usa) 22"
- 6) Bauer (Can) 27"
- 7) De las Cuevas (Fra) 28"
- 10) Rominger (Sv) 38"
- 15) Vona (Ita) 47"
- 20) Boardman (Gbr) 54"
- 30) Ugrumov (Rus) 1.14"
- 31) Abdoujaparov (Uzb) 1.21"
- 46) Bugno (Ita) 1.54"
- 50) Chiappucci (Ita) 2.06"
- 60) Pantani (Ita) 2.29"

Museeuw veste in giallo

Il sogno di Chris Boardman, corridore di sua maestà britannica, muore proprio davanti all'Eurotunnel. L'Inghilterra è lì di fronte, a 35 minuti di treno, ma Boardman, prima di raggiungerla, deve togliersi la maglia gialla. Non ce l'ha fatta. La cronosquadre, 66 chilometri da Calais all'Eurotunnel, gli è stata fatale. Il nuovo leader è il belga Museeuw che, grazie all'exploit della sua squadra (la Gb-Mg di Ferretti), recupera un minuto e 17" all'inglese che, pur di non perdere il primato, traina come un rimorchiatore per quasi tutto il percorso i suoi compagni della Gan. Uno sforzo inutile. Sia per l'evidente inferiorità della squadra (Lemond si è fatto staccare in una salita, Seigneur, rimbambito dallo sforzo, è quasi uscito di strada in una curva), che per una serie di piccoli incidenti meccanici che hanno danneggiato la bici spaziale di Boardman. Giornata da dimenticare per l'ex recordman dell'ora che sperava di passare da Brighton (dove lo aspetta la moglie Sally Ann insieme ai 3 figli) con la maglia gialla, la maglia più prestigiosa per un ciclista. L'Inghilterra, che non è mai stata una fabbrica di ciclisti, voleva dargli un caloroso benvenuto. Era dai tempi di Tony Simpson, cioè da dal 1962, che un inglese non guidava la classifica del Tour. Tutt'altra cosa, però, sarebbe stata, per Boardman, correre davanti ai suoi connazionali con la maglia gialla. Niente, anche in Inghilterra, di questi tempi, i sogni restano solo sogni.

Dopo quattro giorni, il Tour cambia il vertice. Il nuovo leader, il belga Johan Museeuw, 29 anni il 13 ottobre, dovrebbe riuscire a conservare la maglia gialla per alcune tappe, probabilmente fino alla Gan. Uno sforzo inutile. Sia per l'evidente inferiorità della squadra (Lemond si è fatto staccare in una salita, Seigneur, rimbambito dallo sforzo, è quasi uscito di strada in una curva), che per una serie di piccoli incidenti meccanici che hanno danneggiato la bici spaziale di Boardman. Giornata da dimenticare per l'ex recordman dell'ora che sperava di passare da Brighton (dove lo aspetta la moglie Sally Ann insieme ai 3 figli) con la maglia gialla, la maglia più prestigiosa per un ciclista. L'Inghilterra, che non è mai stata una fabbrica di ciclisti, voleva dargli un caloroso benvenuto. Era dai tempi di Tony Simpson, cioè da dal 1962, che un inglese non guidava la classifica del Tour. Tutt'altra cosa, però, sarebbe stata, per Boardman, correre davanti ai suoi connazionali con la maglia gialla. Niente, anche in Inghilterra, di questi tempi, i sogni restano solo sogni.

DARIO CECCARELLI

Il sogno di Chris Boardman, corridore di sua maestà britannica, muore proprio davanti all'Eurotunnel. L'Inghilterra è lì di fronte, a 35 minuti di treno, ma Boardman, prima di raggiungerla, deve togliersi la maglia gialla. Non ce l'ha fatta. La cronosquadre, 66 chilometri da Calais all'Eurotunnel, gli è stata fatale. Il nuovo leader è il belga Museeuw che, grazie all'exploit della sua squadra (la Gb-Mg di Ferretti), recupera un minuto e 17" all'inglese che, pur di non perdere il primato, traina come un rimorchiatore per quasi tutto il percorso i suoi compagni della Gan. Uno sforzo inutile. Sia per l'evidente inferiorità della squadra (Lemond si è fatto staccare in una salita, Seigneur, rimbambito dallo sforzo, è quasi uscito di strada in una curva), che per una serie di piccoli incidenti meccanici che hanno danneggiato la bici spaziale di Boardman. Giornata da dimenticare per l'ex recordman dell'ora che sperava di passare da Brighton (dove lo aspetta la moglie Sally Ann insieme ai 3 figli) con la maglia gialla, la maglia più prestigiosa per un ciclista. L'Inghilterra, che non è mai stata una fabbrica di ciclisti, voleva dargli un caloroso benvenuto. Era dai tempi di Tony Simpson, cioè da dal 1962, che un inglese non guidava la classifica del Tour. Tutt'altra cosa, però, sarebbe stata, per Boardman, correre davanti ai suoi connazionali con la maglia gialla. Niente, anche in Inghilterra, di questi tempi, i sogni restano solo sogni.

Bugno, la Polti, è nona a oltre un minuto e venti. L'ex campione del mondo è sembrato più pimpante rispetto al cronoprologo. Comunque, ridendo e scherzando, in classifica ha già accumulato più di due minuti di ritardo. Se voleva far capire subito che lui al podio non ci pensa, c'è riuscito perfettamente. Del resto, dobbiamo prendere il Bugno che ci passa il convento. Se lui, che è un pessimista di natura, dice che può puntare solo a una vittoria di tappa conviene prenderlo in parola. E sperare che, passando dalle parti di Lourdes, Bugno ne tragga qualche benefico effetto.

Poche sorprese anche dalla Carrera. La squadra di Chiappucci e Pantani, undicesima con quasi due minuti di ritardo, ha limitato i danni. Quindi ora El Diabolo, in classifica, è già in salita. Stessa cosa per Pantani che scende a quasi tre minuti di ritardo rispetto ai veri big. Le montagne, è vero, sono ancora lontane. Ma intanto anche Indurain e Rominger si allontanano sempre più. Parlando di classifica, si sapeva che per noi, a questo Tour, buttava male. Ma verificarlo giorno per giorno è ancora più triste. Incredibile: ancora una volta, ricominciamo da Chiappucci.

Boxe, in coma Douglas, l'uomo che batté Tyson

James Buster Douglas, 34 anni, il pugile che il 10 febbraio 1990 batte per KO alla decima ripresa l'allora imbattuto Mike Tyson, sarebbe ricoverato in un ospedale di Columbus, nell'Ohio, per coma diabetico. Douglas fu campione dei pesi massimi per soli otto mesi. Conquistò il titolo a Tokio a spese di Tyson, perse la corona alla prima difesa, sconfitto per KO alla terza ripresa da Evander Holyfield nell'ottobre 1990.

Sporting Lisbona licenzia Scerbakov: è paralizzato

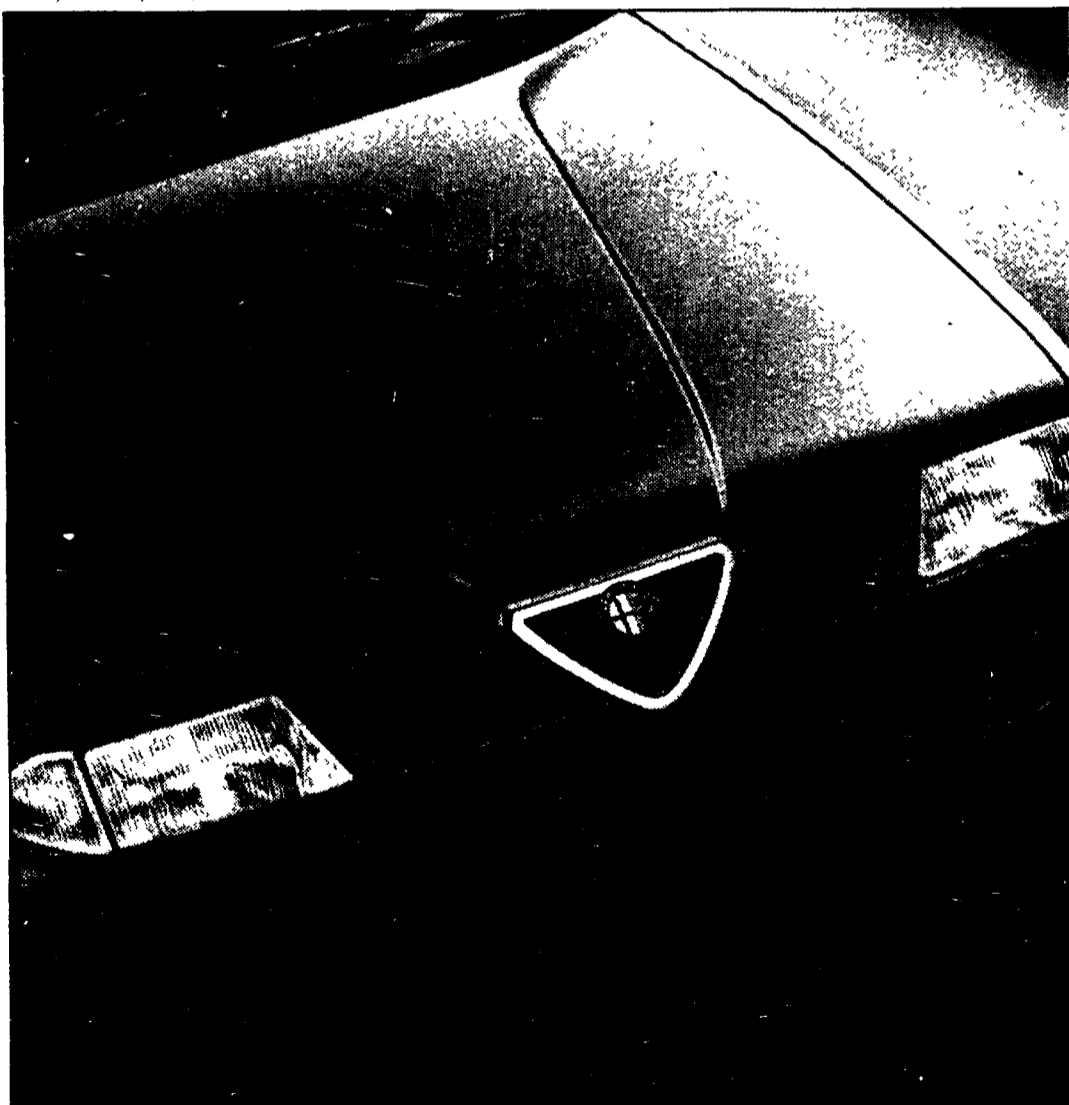
Lo Sporting di Lisbona ha rescisso il contratto quadriennale che lo legava dal 1992 al giocatore ucraino Sergei Scerbakov, paralizzato in seguito a un incidente automobilistico, da lui stesso provocato, avvenuto lo scorso dicembre a Lisbona. In una lettera consegnata ieri a Scerbakov, lo Sporting sostiene che è venuto a mancare l'oggetto del contratto, e cioè una prestazione sportiva, per l'impossibilità del giocatore di adempiere ai suoi impegni. Il 24enne atleta, che sta tentando un problematico recupero, è rimasto molto amareggiato, e il suo rappresentante Paulo Barbosa, senza contestare le ragioni formali dello Sporting, ha ricordato che il presidente della società, José Sousa Cintra, aveva promesso più volte pubblicamente che il contratto sarebbe stato rispettato nonostante il gravissimo infortunio.

Il presidente della Federugby scrive a Berlusconi

Il presidente della federazione italiana rugby, Maurizio Mondelli, ha lanciato un appello al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Marco Taradash: due telegrammi in cui si chiedono spazi televisivi per uno sport «che negli ultimi anni sta vivendo momenti esaltanti a livello internazionale».

Moggi interrogato dai magistrati torinesi

Luciano Moggi, indagato dalla Procura di Torino per concorso in sfruttamento della prostituzione, nella vicenda legata alle «interpreti a luci rosse» che avrebbero allietato le serate di alcune terme arboreali prima degli incontri di Coppa Uefa del Torino, è stato interrogato ieri dai magistrati per 30 minuti.



ALFA 33 E SPORT WAGON.

OTTIME RAGIONI, GRANDI EMOZIONI.

Fino al 31 Luglio, potete scegliere una delle Alfa 33 o Sport Wagon, comprese le serie speciali '94, e trovare, oltre al piacere di guidare una Alfa Romeo, nuove e personalizzate opportunità da cogliere al volo.

SUPREVALUTAZIONE FINO A 2.500.000

FINANZIAMENTO FINO A 15.000.000

Fino a L.15.000.000 in 30 mesi a tasso zero per Alfa 33 o Sport Wagon.

Fino a L.12.000.000 in 24 mesi a tasso zero per Alfa 33 o Sport Wagon serie speciali '94.

Esempio. Alfa 33 1.3 IE:

Prezzo chiavi in mano*	L. 19.900.000	Rata mensilità (per 30 rate)	L. 500.000
Anticipo (comprensivo di IVA e messa su strada)	L. 4.900.000	Spese per apertura pratica	L. 250.000
Importo da finanziare	L. 15.000.000	T.A.N. 0%	T.A.E.G. 1.3%

Salvo approvazione SAVVA. Per ulteriori informazioni sulle condizioni praticate da SAVVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge *Prezzo al netto delle tasse regionali.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie.

Concessionari Alfa Romeo

